

Piano Annuale Risk Management (P.A.R.M.)

- ANNO 2023 –

Direttore Sanitario e Risk Manager

A.I.A.S CRM MRECHIARO - Dott. Angelo Cortile

A.I.A.S CRM CASORIA - Dott. Giuseppe Cascone

A.I.A.S CRM VICO EQUENSE - Dott. Gennaro D'Angelo

Indice

1. PREMESSA	3
1.1 Contesto organizzativo	5
1.2 Relazione consuntiva sugli eventi avversi e sui risarcimenti erogati	7
1.3 Descrizione della posizione assicurativa	9
1.4 Resoconto delle attività del PARM precedente	9
2. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ DEL PARM	9
3. OBIETTIVI	10
4. ATTIVITÀ	10
5. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PARM	11
9. RIFERIMENTI NORMATIVI	11
10. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	13

1. PREMESSA

Il Ministero della Salute, nell'ambito delle attività di miglioramento continuo della qualità, ha posto come cardine strategico la gestione del rischio clinico e ne ha definito e promosso, negli ultimi anni, una serie di raccomandazioni a partire dal documento "Risk Management in Sanità: il problema degli errori" del marzo 2004.

La gestione del rischio, o Risk Management, è un processo sistematico che comprende sia la dimensione della struttura sia quella strategico-organizzativa e che impiega un insieme di metodi, strumenti e azioni in grado di identificare, analizzare, valutare e trattare i rischi per aumentare il livello di sicurezza nell'interesse di pazienti e operatori. Promuovere all'interno del Centro una politica atta alla gestione del rischio vuol dire spronare e accompagnare l'organizzazione nel necessario percorso di controllo degli eventi e delle azioni che possono inficiare la capacità del Centro di raggiungere i propri obiettivi. Il Risk Management s'interessa, quindi, della funzione intrinsecamente rischiosa espletata nelle strutture sanitarie in generale, allo scopo di disegnare nuove strategie atte a ridurre le probabilità che un paziente sia vittima di un evento avverso, ossia che subisca un qualsiasi danno o disagio imputabile, anche se in modo non volontario, alle cure prestate durante il servizio.

La legge 189 del 2012 (c. d. legge Balduzzi) individuava, nella gestione del rischio, la possibilità di prevenire i contenziosi e di ridurre i costi assicurativi. La Legge Gelli del 2017, qualifica la sicurezza delle cure come parte costitutiva del diritto alla salute e precisa che essa si realizza anche mediante l'insieme di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie e mediante l'utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche ed organizzative.

La Regione Campania, nel recepire i documenti ministeriali, tenuto conto delle peculiarità del contesto organizzativo e del profilo di rischio di ciascuna Azienda, ha definito le linee di indirizzo regionali, adottate con il Decreto Dirigenziale n° 99 del 16/12/2022, per l'elaborazione, a cura delle singole Aziende Sanitarie, del Piano Annuale di Risk Management (PARM). Quest'ultimo è lo strumento per promuovere e realizzare iniziative per la definizione operativa e la gestione dei rischi.

I Centri A.I.A.S. con la figura del Risk Manager e attraverso le Politiche di risk management e i relativi piani annuali di sviluppo, è orientata a migliorare la sicurezza della pratica assistenziale e gestionale a tutela dell'interesse

dell'assistito. Gli Strumenti Operativi (parte integrante e sostanziale del PARM) hanno il fine di analizzare le anomalie di processo e/o di singole azioni per l'adozione di specifici correttivi tendenti al miglioramento continuo dei processi presi in esame. Il PARM è, quindi, uno strumento organizzativo e tecnico necessario anche per una corretta valutazione delle modalità di lavoro da parte dei professionisti e degli specifici contesti di lavoro. La gestione del Rischio Clinico costituisce un sistema di prevenzione e di contenimento dei possibili effetti dannosi degli errori evitabili in garanzia della sicurezza degli assistiti. Il PARM si inserisce in una più ampia azione sistemica fatta di valutazione dei principali processi, analisi del rischio, di promozione ed implementazione di linee guida, procedure e istruzioni operative, di finalità informativa e formativa e nella predisposizione di taluni processi decisionali di sistema. Il ruolo di promozione attiva del Risk Manager assume, quindi, sempre più, una caratterizzazione strategica, alle dirette dipendenze della Direzione Aziendale. La presenza della funzione del Risk Manager non solleva dalle specifiche responsabilità i soggetti formalmente preposti alla gestione dei processi assistenziali, ma coordina ed armonizza con gli stessi l'intero sistema di governo del rischio. Ogni soggetto aziendale, infatti, svolge un ruolo determinante e di amplificazione nel diffondere con successo la cultura della sicurezza e la conoscenza del rischio.

Anche attraverso il PARM, il Risk Manager fornisce, quindi, all'Azienda un supporto indispensabile affinché il management possa decidere con consapevolezza, attraverso opportuni strumenti e supporti, con adeguato tempismo e con flessibilità organizzativa. Inoltre, il PARM, rappresentando l'esplicitazione delle politiche di analisi e prevenzione del rischio, favorisce un confronto aperto, consapevole e trasparente con gli stakeholders.

Le attività che si realizzano anche attraverso il PARM fanno parte delle iniziative aziendali in materia di rischio clinico e concorrono al perseguimento degli obiettivi di appropriatezza ed economicità/sostenibilità della gestione aziendale e delle prestazioni assistenziali. Tutte le strutture aziendali, per quanto di competenza, collaborano con il Risk Manager per la rilevazione e l'elaborazione delle informazioni necessarie per la definizione del PARM.

Il documento è stato redatto in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge 24/2017, norma che mette in primo piano la sicurezza delle cure, ritenendola parte costitutiva del diritto alla salute ed elemento imprescindibile dell'attività di tutti gli operatori. Tale normativa valorizza gli strumenti impiegati

nell'ambito del Clinica/ Risk Management, perseguendo l'obiettivo di ridurre gli eventi potenzialmente lesivi e, comunque, di gestirli al meglio quando avvengono, avendo anche un effetto indiretto sul contenimento del contenzioso. Tutte le azioni necessarie per le attività di gestione del rischio clinico, sono accompagnate da un' incisiva attività di programmazione, di analisi e di misure messe in atto, che sono proprie della Struttura.

Il presente PARM, il primo di questa Azienda, è stato elaborato sulla base delle Linee di Indirizzo approvate dalla Regione Campania.

DESTINATARI:

I destinatari sono il personale sanitario dei Centri di riabilitazione A.I.A.S., i pazienti, i loro familiari e le Istituzioni del territorio.

AREE STRATEGICHE:

La Direzione ha individuato alcune Aree strategiche da monitorare:

- Coinvolgimento del paziente e del familiare, coinvolgimento del Direttore
 - Sanitario e del personale sanitario;
 - Soddisfazione dell'utente;
 - Soddisfazione del personale dipendente.

Le modalità di comunicazione e di divulgazione, ponendo attenzione all'effettivo raggiungimento dei risultati e in un'ottica di miglioramento della sicurezza delle cure e del paziente, sono sempre tramite la condivisione dei risultati con il personale dei Centri che firmano le singole comunicazioni che gli vengono inoltrate.

1.1 Contesto organizzativo

L'A.I.A.S. opera nel settore della Riabilitazione Sanitaria sin dal 1975.

L'A.I.A.S. è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) che ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con DGR n. 4 del 12.09.2000.

L'A.I.A.S. è Accreditata al S.S.N. con A.S.L. NA 1 Centro, Decreto Regione Campania n. 136 del 31/10/2014, con l'A.S.L. NA 2 Nord, Decreto Regione Campania n. 137 del 31/10/2014 e con l'A.S.L. NA 3 Sud, Decreto Dirigenziale 265 del 02092020.

Le prestazioni erogate sono:

Art. 26 Legge 833/78

Logopedia

Fisioterapia

Neuropsicomotricità
Terapia occupazionale
Psicoterapia

Art. 44 Legge 833/78

Terapia Strumentale

Magnetoterapia
Ultrasuoni
Tens
Diadinamica
Ionoforesi
Laserterapia
Elettrostimolazioni
Tecarterapia

Terapia Manuale

Mobilizzazioni Vertebrali
Manipolazioni Articolari ed A.T.M.
Massoterapia
Pompages
Linfodrenaggio
Taping neuromuscolare

Kinesiterapia

Rieducazione motoria semplice e complessa; individuale e di gruppo
Rieducazione post operatoria
Rieducazione propriocettiva
Ginnastica respiratoria
Rieducazione posturale individuale e back school
Rieducazione della paralisi facciale

I Centri A.I.A.S. sono organizzati in Unità Funzionali e Servizi per la parte sanitaria, Uffici per la parte Amministrativa e Direzioni per la sezione strategica.

1.1.1 Dati attività

	Anno 2022		
	Marechiaro	Casoria	Vico Equense
Prestazioni Ambulatoriali	11.521	20.537	8.083
Prestazioni Domiciliari	4.172	3.517	2.745

1.2 Relazione consuntiva sugli eventi avversi e sui risarcimenti erogati

Ai sensi dell'art. 2 comma 5 della L. 24/2017, tutte le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private devono predisporre una *“relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto l'evento avverso e sulle conseguenti iniziative messe in atto. Detta relazione è pubblicata sul sito internet della struttura sanitaria”*. Il presente Piano Annuale di Risk Management, relativo all'anno 2023, rappresenta il primo PARM dal Centro A.I.A.S.

La stesura del documento, non avendo come riferimento un precedente PARM, ma unicamente un'anagrafe dei sinistri e del contenzioso, prende le mosse, per la valutazione orientativa della rischiosità, da una attività di revisione sistematica delle cartelle cliniche di un campione totale di 150. L'analisi delle cartelle cliniche è stata integrata con una attività di Audit clinico, con interviste rivolte al personale delle Unità Funzionali, con la disamina di comunicazioni interne, indirizzate dalla Direzione Sanitaria agli operatori della struttura, e riguardanti alcune criticità riscontrate nell'esercizio delle funzioni. Infine sono stati effettuati dei Focus Group con il coinvolgimento delle diverse figure sanitarie dei Centri per affrontare specifiche problematiche inerenti la qualità di compilazione della cartella clinica, da considerare strumento per la valutazione della qualità assistenziale. Allo stato è, pertanto, possibile schematizzare i risultati nella tabella sottostante:

Tabella 2-Eventi segnalati * (art.2, c.5 della 1-.24/2017)

Tipo di evento	Numero e % sul totale degli eventi	% di cadute nella categoria di evento	Principali fattori causali/contribuenti(A)	Azioni di miglioramento	Fonte del dato
Near Miss		0	Strutturali(%) Tecnologici(%) Organizzativi(%) Procedure(%)	Strutturali(%) Tecnologici(%) Organizzativi(%) Procedure(%)	Da sistema di gestione e riunioni equipe
Eventi Avversi		0			
Eventi Sentinella		0			

*con riferimento all'anno precedente alla nuova edizione del PARM

(A) I fattori causali/ contribuenti fanno riferimento solo agli eventi sottoposti ad analisi.

2.3 Sinistrosità e risarcimenti

I Centri di riabilitazione A.I.A.S. riporta nel PARM il numero di sinistri ed ha istituito al proprio interno un organismo deputato alla funzione valutazione dei sinistri (Comitato Valutazione Sinistri-CVS), in grado di valutare sul piano medico-legale, nonché clinico e giuridico, la pertinenza e la fondatezza delle richieste indirizzate dal Centro di riabilitazione. In ottemperanza alla Legge n.24/2017, all'art.2, comma 5, la Struttura sanitaria rende disponibili, mediante pubblicazione nel proprio sito internet, i dati relativi a tutti risarcimenti erogati nell'ultimo quinquennio, verificati nell'ambito dell'esercizio della funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario.

Nel PARM è riportato, per ogni anno dell'ultimo quinquennio, il dato aggregato relativo ai risarcimenti effettivamente erogati, precisando se il predetto dato si riferisce a periodi in cui la Struttura è in copertura assicurativa o in auto assicurazione/auto ritenzione.

Tabella 3 - Sinistrosità e risarcimenti erogati nell'ultimo quinquennio

Anno	N. sinistri aperti ^(A)	N. sinistri liquidati ^(A)	Risarcimenti erogati ^(A)
2018	0		
2019	0		
2020	0		
2021	0		
2022	0		
Totale	0		

^(A) Vanno riportati solo i sinistri e i risarcimenti relativi al rischio sanitario escludendo quelli riferiti a danni di altra natura.

1.3 Descrizione della posizione assicurativa

Le strutture sono assicurate con Polizza RC – Settore 2 - Aziende Sanitarie presso Generali Italia S.P.A.

1.4 Resoconto delle attività del PARM precedente

Questo relativo alla annualità 2023, è, come già detto in precedenza, il primo PARM per i Centri A.I.A.S. sebbene negli anni passati la dirigenza abbia attuato precise politiche aziendali rivolte alla gestione del rischio clinico, come già evidenziato nel paragrafo 1.2.

2. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ DEL PARM

La realizzazione del PARM riconosce sempre almeno due specifiche responsabilità:

1. quella del Risk Manager, che lo redige e ne monitorizza l'implementazione;
2. quella della Direzione Strategica Aziendale che s'impegna a fornire al Risk Manager e all'organizzazione aziendale le risorse e le opportune direttive (come ad esempio la definizione di specifici obiettivi di budget) per la concreta realizzazione delle attività in esso previste.

Azione	Risk Manager	Presidente/Legale rappresentante	Direttore Sanitario	Strutture Tecniche di Supporto
Redazione PARM	R	C	C	C
Adozione del PARM	I	R	C	C
Monitoraggio del PARM	R	I	C	I

R: responsabile; **C:** Coinvolto; **I:** interessato

Nella specifica realtà dei Centri A.I.A.S., le figure del Risk Manager e quella del Direttore Sanitario coincidono. Lo stesso si avvale di un Gruppo di Coordinamento per la Gestione del Rischio (Gruppo Ristretto), costituito dai principali stakeholder interni all'azienda tra cui il Presidente/Legale rappresentante e i Direttori Sanitari competenti per sede.

3. OBIETTIVI

Nel recepire le Linee Guida Regionali per l'elaborazione del PARM, tenuto conto della descrizione del dato e di quanto sottolineato sopra, sono stati identificati e ritenuti prioritari i seguenti obiettivi strategici per l'anno 2023:

- a. diffondere la cultura della sicurezza delle cure;
- b. migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa, attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento degli eventi avversi;
- c. favorire una visione unitaria della sicurezza, che tenga conto non solo del paziente, ma anche degli operatori e delle strutture;
- d. favorire la partecipazione alle attività regionali in tema di risk management.

4. ATTIVITÀ

Con riferimento agli obiettivi del Piano Regionale, ed in considerazione della mappatura dei rischi specifici, gli obiettivi strategici di questa struttura, saranno in particolare declinati come segue:

Obiettivo 1: *diffondere la cultura della sicurezza delle cure attraverso la formazione del personale sulla prevenzione e gestione del Rischio.*

Attività 1: progettazione ed effettuazione di un Corso aziendale sulla "Gestione del Rischio Clinico" mirato a migliorare/rinforzare l'applicazione delle procedure aziendali implementate in riferimento alle Raccomandazioni Ministeriali

Indicatore 1: Esecuzione di una edizione del Corso entro Dicembre 2023
Standard= 1

Obiettivo 2: *migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa, promuovendo interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento degli eventi avversi.*

Attività 2: mantenimento del sistema interno di segnalazione di eventi sentinella, eventi avversi, incidenti *near miss* correlati alle prestazioni sanitarie

Indicatore 2: monitoraggio di segnalazione eventi correlati alle prestazioni sanitarie nella quotidianità di unità operative caratterizzate da più alta rischiosità entro il 31/12/2023

Standard= 100%

5. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PARM

Al fine del corretto svolgimento di tutte le attività previste dal PARM e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la Direzione Sanitaria avrà cura di favorire la conoscenza del documento che sarà realizzata attraverso la pubblicazione del PARM sul sito internet aziendale e mediante incontri di formazione e aggiornamento del personale aventi ad oggetto struttura e contenuti del PARM.

9. RIFERIMENTI NORMATIVI

Questo PARM è stato elaborato in ottemperanza alla normativa di riferimento vigente, tra cui si elenca:

- D.Lgs. 502/92: Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della L. 23 ottobre 1992, n° 421
- D.P.R. 14/01/1997: Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private
- D.Lgs. 229/99: Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della L. 30 novembre 1998, n° 419

- D.Lgs. 254/00: Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 19 giugno 1999, n° 229, per il potenziamento delle strutture per l'attività liberoprofessionale dei dirigenti sanitari
- D.Lgs. 81/08: Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro – Attuazione dell'art. 1 della L. 3 agosto 2007, n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Decreto Ministero della Salute del 11/12/2009 Istituzione del Sistema Informativo per il Monitoraggio degli errori in Sanità (SIMES)
- Intesa Stato-Regioni 20 marzo 2008 punto 2. *“Le Regioni si impegnano a promuovere, presso le Aziende Sanitarie pubbliche e le Strutture sanitarie private accreditate, l’attivazione di una funzione aziendale permanentemente dedicata alla gestione del Rischio Clinico e la Sicurezza dei Pazienti, incluso il monitoraggio e l’analisi degli eventi avversi e l’implementazione delle buone pratiche della sicurezza, nell’ambito delle disponibilità e delle risorse aziendali ... i singoli eventi avversi ed i dati elaborati saranno trattati in forma completamente anonima e confidenziale per le finalità prioritaria di analisi degli stessi e saranno trasmessi al sistema informativo sanitario attraverso uno specifico flusso (SIMES)”*
- Raccomandazioni ministeriali e Manuale per la Sicurezza in Sala Operatoria, Ministero della Salute, OMS: Safe Surgery
- D.L. 13 settembre 2012 n° 158 convertito nella Legge 8 novembre 2012, n° 189 art. 3 bis, comma 1: "Gestione e monitoraggio dei rischi sanitari"
- Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)
- Legge 8 marzo 2017, n° 24. *“Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”*
- D.D. n° 35 del 08/02/2021 oggetto *“Istituzione del centro regionale per la gestione del rischio sanitario e della sicurezza del paziente”*
- Determinazione della Regione Lazio n° G00164 del 11/01/2019: Approvazione ed adozione del documento recante le *“Linee Guida per l’elaborazione del Piano Annuale di Risk Management (PARM)”*
- Legge Regione Campania n° 20 del 23 Dicembre 2015, *“Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell’organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini”*

- Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n° 32 (Decreto legislativo 30/12/1992, n° 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)
- Legge Regionale n° 6 del 5 aprile 2016 “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana”.

-

10. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

→ Ministero della Salute: “Risk Management in Sanità - il problema degli errori” Commissione Tecnica sul Rischio Clinico DM 5 marzo 2003

→ WHO – World Alliance for patient safety - The second Global Patient Safety Challenge 2008 “Safe Surgery Save Live”

→ The New NHS: modern and dependable. London: Stationary Office, 1997

→ Reason J, Managing the risks of organizational accidents, 1997

→ Reason J, Human error: models and management, BMJ 2000; 320; 768-770

→ Raccomandazioni e Manuale della sicurezza dei pazienti e degli operatori reperibili sul sito del Ministero della Salute:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?

[lingua=italiano&id=2911&area=qualita&menu=formazione](http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=2911&area=qualita&menu=formazione)

→ Ministero della Salute: Protocollo per il monitoraggio degli Eventi Sentinella luglio 2009: http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?

[li ngua=italiano&id=238&area=qualita&menu=sicurezza](http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=238&area=qualita&menu=sicurezza)

AIAS - Napoli
Via Marechiaro, 69/70
80123 - Napoli
Tel.: 0815753808 - 0815757571
E-Mail: info@aiasnapoli.it

AIAS - Casoria
Via L. Bissolati I Trav, 1
80026 - Casoria (NA)
Tel. e Fax: 0817575498-0815400691
E-Mail: aiaScasoria@libero.it

AIAS - Vico Equense
VIA Nicotera, 118
80069 - Vico Equense (NA)
Tel. e Fax: 0818027471
E-Mail: aiaSvico@libero.it